

Siracusa. Ape calessino, nuove autorizzazioni. L&C: “Ritirare l’avviso”

Sospensione dell’avviso sulle autorizzazioni per le api calessino e l’avvio di un approfondimento della tematica, con il coinvolgimento delle categorie professionali e forze politiche interessate.

Questa la richiesta che parte oggi dal movimento Lealtà & Condivisione, diretta al Comune di Siracusa.

“Un avviso pubblicato venerdì 20 maggio con scadenza lunedì 30 maggio, per l’affidamento di 20 nuove autorizzazioni per motocarrozzette che si aggiungono agli attuali autorizzati NCC cui non fanno cumulo”.

Lealtà & Condivisione si mostra critica sulla scelta compiuta dall’amministrazione comunale che, con avviso pubblico, consente la presentazione di richiesta a svolgere attività di “Trasporto turistico mediante utilizzo di motocarrozzette e velocipedi su percorsi prestabiliti per venti motocarrozzette e 10 velocipedi.

“La premessa da cui l’amministrazione parte- commenta il movimento che esprimeva in giunta due assessori- è la volontà di implementare la mobilità sostenibile e offrire al turista un ulteriore servizio con un veicolo caratteristico in alternativa a quelli già esistenti. Un servizio avviato in fase sperimentale, fino a settembre, dalle 9:00 all’una, lungo tre linee turistiche da Ortigia alla Neapolis, passando per Santa Lucia. Una selezione -osserva Lealtà & Condivisione - basata sostanzialmente sull’ordine cronologico di arrivo delle richieste via Pec, non per meriti, esperienza, conoscenza lingue straniere, ne tantomeno per la tariffa applicata di cui non si fa alcun cenno nell’avviso”.

Osservazioni che fanno da premessa ad ulteriori considerazioni. “Viene da chiedersi – si legge nella nota del movimento di Giovanni Randazzo- se una moto ape a benzina o miscela possa essere considerata mezzo sostenibile e da quando sia mezzo caratteristico della città di Siracusa”.

Entrando nel merito di aspetti tecnici, invece, le perplessità di Lealtà & Condivisione riguardano l’affidamento “senza un regolare bando ma con semplice avviso di sei giorni lavorativi” e la gestione “del trasporto pubblico/turistico sfruttando un’autorizzazione NCC, noleggio con conducente (che prevede un servizio a chiamata e lo stazionamento dei mezzi in autorimessa), per sostituirsi a bus e navette elettriche, lungo percorsi predefiniti con tanto di fermate nelle quali autorizzare altrettante nuove “strutture per stazionamento persone” (ieri Info Point) dal monumento ai caduti, a San Giovanni, dal Teatro Greco, a Piazza Santa Lucia passando per il Santuario Madonna delle Lacrime e Museo Paolo Orsi”.

Al movimento che esprimeva gli assessori Carlo Gradenigo e Rita Gentile nell’esecutivo di Francesco Italia, “tutto ciò sembra discriminatorio nei confronti di chi svolge il proprio lavoro applicando una tariffa e un regolamento, nonché di tutti coloro che oggi si vedono automaticamente esclusi dalla possibilità di poter partecipare a quella che sembra più una sanatoria generalizzata e priva di alcuna adeguata disciplina piuttosto che un’opportunità di crescita per una città che si appresta ad ospitare il congresso mondiale delle guide turistiche”.

Pallanuoto. Ultimo atto tra Ortigia e Telimar Palermo: domani la grande sfida alla Caldarella

Ultimo atto tra Ortigia e Telimar Palermo. L'avvincente sfida, domani pomeriggio, alle 17.00 (diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ortigia), alla piscina "Paolo Caldarella" di Siracusa, l'Ortigia ospita il Telimar Palermo nella terza e decisiva gara di finale play-off per il 5° posto del campionato di Serie A1. Dopo la bellissima vittoria e la convincente prestazione di mercoledì a Palermo, i biancoverdi potranno giocarsi questo importante obiettivo stagionale davanti al proprio pubblico. Non poteva esserci scenario migliore per concludere questa stagione dura e faticosa, sia a livello fisico che mentale. Gli uomini di Piccardo hanno riequilibrato la serie con una partita di grande livello, mostrando a tutti la forza del gruppo e la capacità di reggere la pressione che questa squadra ha quando gioca concentrata e al meglio. Malgrado l'assenza di Gallo e un Vidovic alle prese con un fastidioso problema fisico, l'Ortigia sa che, se ripeterà la prestazione vista mercoledì e, in parte, anche sabato scorso, avrà buone probabilità di farcela e di confermare il 5° posto conquistato nella regular season, che vorrebbe dire quinta qualificazione di fila alle coppe europee. Dall'altra parte, però, c'è un Telimar ostico, che ha voglia di rifarsi e che è sempre difficile da affrontare. Ad ogni modo, domani pomeriggio sarà una grande festa di pallanuoto, con gli spalti che si annunciano gremiti.

Alla vigilia, Stefano Piccardo, coach dell'Ortigia, spiega come la sua squadra dovrà approcciarsi al match, anche alla luce delle prestazioni offerte nelle due precedenti gare: "L'approccio alla partita dovrà essere sereno e consapevole. È

una finale che dà l'accesso all'Europa, tra due formazioni che si equivalgono, sarà una partita decisa da chi compie meno errori. L'aspetto fondamentale sarà quello di mantenere ordine e concentrazione per quattro tempi. Fino a domani lavoreremo proprio su questo. Della vittoria a Palermo, sicuramente dovremo portarci dietro la consapevolezza della bella prestazione, ma anche quella di gara 1 che, a parte qualche errore, è stata buona ”.

Sul piano tattico, il tecnico biancoverde spiega che tipo di partita dovrà fare l'Ortigia per superare il Telimar: “Dobbiamo sfruttare al meglio le nostre caratteristiche, giocare il più orizzontale possibile e provare ad arginare quelli che sono i loro punti di forza, che sono molteplici. Non dimentichiamo che il Telimar è una squadra che, come noi, quest'anno poteva tranquillamente entrare nelle prime quattro. Dovremo bloccare il loro contropiede e il loro gioco in superiorità numerica, dove sono molto bravi. Inoltre, bisognerà fare molta attenzione ai loro centri, che ci hanno causato più di venti espulsioni nelle due partite. Quindi, in fase di arrivo, dovremo stare molto attenti alla posizione della nostra difesa e coprire subito le prime linee di passaggio, perché loro diventano pericolosi anche negli uno contro uno. Sarà una partita giocata punto a punto. Chi sarà meno nervoso, più ordinato e più equilibrato nelle situazioni di gioco potrà portare a casa il risultato”.

Infine, un appello ai tifosi: “Spero di vedere lo stesso spettacolo di gente visto a Palermo – conclude Piccardo – perché questo fa proprio bene al nostro sport. Rivolgo un invito a tutti, alla città, di venire a sostenerci”.

Alla vigilia, suona la carica anche Stefan Vidovic, grande protagonista nella vittoria di Palermo, nonostante i problemi fisici: “Per tutto quello che abbiamo vissuto in questa stagione, che è stata molto faticosa, queste partite per il 5° posto sono state tutte molto difficili. Però, alla fine, abbiamo trovato le energie per giocare. Vincere con una bella prestazione in gara 2 è stato molto importante. Abbiamo dimostrato prima di tutto di avere un grande cuore, di essere

un gruppo unito, una squadra, una famiglia. A questo abbiamo aggiunto la tattica e il gioco. Per me è un onore essere parte di questo gruppo. Ora però dobbiamo dimenticare quello che abbiamo fatto e concentrarci solo sulla partita di domani. Ci aspetta un match molto difficile, come sappiamo, ed è bello giocare questo tipo di partite, soprattutto davanti ai nostri tifosi, che spero riempiranno la nostra piscina. Abbiamo bisogno del loro sostegno, vogliamo vedere una bella atmosfera, un bel momento di sport, rispettoso e festoso”.

Un accenno alle sue condizioni che gli hanno fatto saltare gara 1 per poi stringere i denti in gara 2: “Non sto bene fisicamente, ho ancora problemi e ringrazio tutti per il supporto ricevuto in questi giorni. Ora però devo pensare solo a sabato, quando saremo tutti pronti per giocare una bella partita, sperando di vincere e di finire questa stagione nel modo migliore”.

Palazzolo. Caserma dei carabinieri intitolata a Salvatore Bologna, domani la cerimonia

Sarà intitolata all'Appuntato Salvatore Bologna, Medaglia d'Oro al Valor Civile , alla memoria, la stazione dei Carabinieri di Palazzolo.

Domani, 28 maggio, avrà inizio la cerimonia, a partire dalle 10:15.

Parteciperà, quale madrina, la vedova del decorato, la Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri “Sicilia” e l'Amministrazione

comunale che consegnerà la bandiera nazionale al Comandante della Stazione, Lgt. C.S. Corrado Marcì.

Il programma prevede lo scoprimento di un busto in memoria dell'eroe e di una targa commemorativa con la benedizione delle Autorità religiose che interverranno con il Cappellano Militare per i Carabinieri della Sicilia Orientale Don Rosario Scibilia.

Tumore curabile solo in Svizzera, Sebiana chiede aiuto: “Raccolta fondi per vivere”

Sebiana è una donna di 39 anni, di Floridia, una mamma, che da cinque anni combatte contro una malattia che l'ha costretta a pesanti cure. Un tumore alla mammella, carcinoma duttale in situ di terzo grado. Ha affrontato una serie di interventi chirurgici e di cicli di chemioterapia. Quando tutto sembrava rientrato nella norma, un controllo, lo scorso dicembre, ha condotto i medici alla diagnosi di un tumore alla mammella, alla trachea, al polmone di tipo triplo negativo. Ogni terapia attuata in Italia sta risultando inefficace. Una speranza esiste ed è quella di rivolgersi all'istituto oncologico della Svizzera Italiana. In quella struttura sarebbero in grado di mettere in atto cure mirate. Per potere tentare questa strada, però, servono soldi, tanti, almeno 80 mila euro. Per questo Sebiana ha avviato una raccolta fondi su GoFundMe. Si chiama La Raccolta del Sorriso. Anche i familiari e gli amici si stanno muovendo, ciascuno come può. La loro speranza sarebbe che qualche persona particolarmente facoltosa possa fare una

donazione consistente. La petizione on line è stata avviata da 4 giorni ed è arrivata a circa 3 mila euro, ancora molto lontano, dunque, l'obiettivo. Intanto Sebiana continua le sue cure. Occorre far presto, il prima possibile.

Questo il [link](#) per effettuare la propria donazione.

“Il paese che non c'è più”, in un libro la storia di Marina di Melilli: oggi la presentazione

“Il paese che non c'è più. Fondaco Nuovo-Marina di Melilli: storie, memorie e parole di chi vi ha assunto” edito da Morrone.

Sarà presentato oggi pomeriggio alle 18:00 nell'aula consiliare del Comune di Melilli, il libro di Antonino Comito. Uno spaccato del Borgo marinaro, direttamente dalla voce di chi quel luogo lo ha vissuto prima che, con l'avvento dell'industrializzazione, scomparisse.

Siracusa. Il pantano è troppo profondo: problemi per la spiaggia dell'Arenella

Vietato l'accesso alla spiaggia pubblica dell'Arenella, dalla fascia dopo il lido, per la sola fascia del pantano.

Il provvedimento è stato adottato a tutela della pubblica incolumità, nella parte della foce del canale di scolo delle acque meteoriche. L'ordinanza, urgente, è della Capitaneria di Porto di Siracusa, che ritiene che "il bacino/pantano di notevoli dimensioni" che si è venuto a creare da tempo abbia assunto adesso una profondità delle acque tale da essere pericoloso per la collettività. Nell'ordinanza emessa si parla, in maniera più generica, del "sussistere di grave e attuale pericolo dovuto alla presenza di fenomeni franosi, smottamenti, situazioni di pericolo lungo diversi tratti di costa e specchi acquei ricadenti nei comuni del Circondario Marittimo".

A determinare l'urgenza del provvedimento di interdizione, nel dettaglio, è stato l'esito del sopralluogo effettuato due giorni fa dal personale della Capitaneria di Porto. Il divieto è operativo con decorrenza immediata.

Morte avvolta nel mistero a Carlentini: riesumato il

corpo di un bancario

Sarà sottoposto ad un nuovo esame autoptico il corpo di Francesco Di Pietro, bancario in pensione ritrovato cadavere ad agosto del 2019 in contrada Ciricò, a Carlentini. Il cadavere è stato riesumato ieri e trasportato, in una body bag, all'ospedale di Lentini, per una nuova autopsia che servirà a verificare la presenza di ulteriori prove anche in relazione al duplice omicidio Marino-Oliva dell'estate scorsa. Per questa vicenda nel settembre 2020 i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Augusta nell'ambito di un'articolata indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, hanno arrestato, in esecuzione di quanto disposto Adriano Rossitto, 37 anni, titolare di un'agenzia funebre, residente a Lentini, ritenuto responsabile di soppressione del cadavere di Francesco Di Pietro.

Al momento del ritrovamento da parte di un passante, i Carabinieri ed il medico legale intervenuti non poterono accertare l'identità del cadavere poiché nudo e senza documenti o altri segni identificativi. Le operazioni nell'immediatezza risultarono difficili poiché il corpo si presentava in avanzato stato di decomposizione dovuto al fatto che la sacca utilizzata, presumibilmente a causa dello spostamento, presentava uno strappo e quindi non era più ermetica.

Le successive indagini si rivolsero a verificare se in quei giorni nei comuni di Lentini e Carlentini e nelle zone limitrofe risultasse la scomparsa di una persona e in effetti non si avevano da una settimana notizie di Di Pietro.

L'auto dell'uomo fu localizzata nel parcheggio dell'ospedale di Lentini. Le indagini furono svolte in collaborazione con l'autorità giudiziaria di Siracusa. Per confermare che l'uomo trovato senza vita era Di Pietro si ricorse anche a raffronti di campioni di Dna .

I fatti ricostruiti, anche attraverso i filmati di telecamere, raccontavano che Di Pietro, uscito la mattina del 21 agosto alla guida della sua Fiat Tipo, si sarebbe diretto verso il centro storico di Lentini. Da quel momento non si ebbe più traccia di lui fino al rinvenimento. Di Pietro, ex dipendente della banca Carige di Lentini in pensione era un uomo metodico, geloso della sua auto, che nessuno poteva guidare a parte lui . Frequentava assiduamente l'agenzia di onoranze funebri gestita da Rossitto, dove trascorrevva buona parte della giornata. Immediati i sospetti a carico di Rossitto, soprattutto per le significative discrepanze emerse dalle sue dichiarazioni. Gli inquirenti acquisirono una serie di "gravi e concordanti fonti di prova a carico del sospettato". Questi elementi, supportati dagli accertamenti scientifici effettuati dai RIS dei Carabinieri di Messina, sia all'interno dell'appartamento che all'interno dell'abitacolo dell'autovettura del Di Pietro, condussero all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere in concorso.

La scorsa estate, invece, Rossitto è stato destinatario di una misura cautelare per il duplice Omicidio di Francesca Oliva e della figlia Lucia Marino, (compagna di Rossitto) rinvenute prive vita rispettivamente l'8 ed il 10 luglio 2021 a seguito delle indagini della Compagnia Carabinieri di Augusta e del Nucleo Investigativo di Siracusa.

“Uccisero due uomini mentre rubavano arance: condannati

all'ergastolo i custodi di un fondo agricolo

Ergastolo per Giuseppe Sallemi, 44 anni e Luciano Giammellaro, 72 anni, accusati del duplice omicidio di Massimiliano Casella, 47 anni e Agatino Saraniti, 19 nonché del tentato omicidio di Gregorio Signorelli. La condanna è stata emessa dai giudici della Corte d'Assise di Siracusa.

L'omicidio risale al febbraio del 2020, quando in un fondo agricolo di Lentini, in contrada Xirumi, secondo quanto emerso dall'inchiesta, le vittime stavano tentando di rubare delle arance. Sorpresi, contro di loro furono sparati dei colpi di fucile, che li avevano raggiunti durante la fuga. La testimonianza di Signorelli, l'unico a salvarsi, fu un elemento centrale. Ricoverato in ospedale, accusò del delitto i custodi, per i quali il Pm Andrea Palmieri aveva chiesto l'ergastolo.

La Talea della Legalità al comprensivo Archimede in ricordo di Falcone

La Talea della Legalità, donata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa all'istituto comprensivo Archimede. Oggi, la cerimonia di piantumazione, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Un Albero per il futuro". La talea proviene dalla duplicazione del ficus dell'Albero Falcone, di via Notarbartolo a Palermo davanti all'abitazione dei giudici Giovanni Falcone e Francesca

Morvillo. Saranno gli alunni dell'Istituto Archimede a piantare la talea nel giardino della scuola e a prendersene cura promuovendo l'impegno per la legalità e la tutela dell'ambiente.

Alla manifestazione interverranno il Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto e

il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa, Colonnello Gabriele Barecchia.

“Le Talee-spiega la dirigente scolastica Giusy Aprile-contribuiranno a realizzare nel nostro Paese un grande bosco diffuso, costituito da specie autoctone che, crescendo, aumenteranno la qualità ambientale. Ogni pianta potrà essere geolocalizzata tramite uno speciale cartellino apposto su ciascuna di esse; sarà inoltre possibile seguire a distanza, su un'apposita piattaforma web, l'andamento e l'espansione del nuovo bosco, apprezzando anche la progressiva diminuzione di CO2. Gli alberi che nasceranno dalle sue talee-prosegue Aprile- diventano presidi di legalità per tanti territori, strumento di trasmissione di memoria e impulso per incrementare azioni di cittadinanza attiva e responsabile”.

La manifestazione, organizzata in occasione del 30° anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, in cui persero la vita, per mano mafiosa, i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo e gli agenti delle loro scorte, Antonino Montinaro, Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina, proseguirà con l'esibizione del Coro del laboratorio dell'Orchestra Aperta della scuola, diretto da Claudio Giglio, con un repertorio formato da brani dal contenuto ricco di impegno sociale e di denuncia di problematiche che ancora oggi, purtroppo, investono il mondo in cui viviamo”.

Siracusa. Marcia al tramonto per la Pillirina riserva, Legambiente: “Attesa da 11 anni”

Una marcia di protesta dal Feudo Santa Lucia a Punta Tavola, lungo la parte pubblica della Pillirina, per sollecitare l'istituzione della riserva terrestre, subito. Ad organizzare la passeggiata di “proposta” sono le principali associazioni ambientaliste del territorio: Legambiente, Natura Sicula, Lipu, Wwf, Arci, Slow Food Siracusa, Club Alpino Italiano Siracusa, Rifiuti Zero.

“L’attesa è durata fin troppo – spiega Paolo Tuttoilmondo (Legambiente) – Parliamo di 11 anni, non di due giorni e soltanto dei tecnicismi stanno impedendo il completamento dell’iter”.

La passeggiata partirà al tramonto di sabato 28 maggio e non è esclusa la partecipazione di Erlend Oye, che ha sposato la causa della Pillirina, tanto da proporre al marchese De Gresy un milione di euro per “andarsene”. Ha condiviso l’appello delle associazione anche Colapesce, nome d’arte di Lorenzo Urciullo.

La riserva terrestre del Plemmirio non viene ancora istituita per via di un passaggio burocratico. Mancherebbe una legge da istituire per sbloccare quanto la Corte Costituzionale aveva in parte abrogato nella legge regionale specifica. “Manca una legge di un paragrafo, dieci righe che non si riescono ad approvare- prosegue Tuttoilmondo.

In realtà si tratterebbe di introdurre la concertazione con gli enti locali per l’istituzione delle riserve ma questo a Siracusa potrebbe già essere stato superato da una dichiarazione che nel 2015 fece l’allora sindaco, Giancarlo Garozzo. Secondo una scuola di pensiero interpretativa,

dunque, nulla osterebbe l'ok alla riserva terrestre subito.
"Quella di sabato- puntualizza Tuttoilmondo- non sarà una
protesta. Noi siamo per le proposte, per costruire, non di
certo per demolire".